

## Leggere & Scrivere le poesie del mese di Agosto

Inviato da Marista Urru  
sabato 31 luglio 2010

...se  
la poesia esiste, essa è ovunque.

Se la poesia esiste, non esiste  
soltanto nel taglio della mia mente, non esiste solo nel desiderio  
della mia attuazione individuale: la poesia è nel mondo, è scritta  
nel mondo, è dovunque, e io devo soprattutto trovarla..

( Mario Luzi )

Per mare Nel più alto punto dove scienza è oblio d'ogni  
sapere e certezza, mi dicono, certezza irrefutabile venuta  
incontro o nel tempo appeso a un filo d'un riacquisto d'infanzia, tra sonno e veglia, tra innocenza e  
colpa, dove c'è e non c'è opera  
nostra voluta e scelta. "La salute della mente è là" dice una voce con cui contendo da anni, una voce che ora è di  
sirena. Si naviga tra Sardegna e Corsica. C'è un po' di maree la barca appruata scarricchia. L'equipaggio dorme. Ma due  
veglia nella mezzaluce della  
plancia. E' passato agosto; Siamo alla rottura dei

tempi. E' una notte viva. Viva più di questa notte, viva tanto da serrarmi la gola è la muta confidanzadi quelli che riposano sicuri in mano d'altrici di questi che non lasciano la manovra e il calcolo mentre pregano per i loro uomini in mareda un punto oscuro della costa, mentre arrivadalla parte del Rodano qualche raffica. (Mario Luzi)

Ricordo i falò

"Ricordo i falò  
sulla spiaggia ed il fumo

e le ombre sotto  
i pini..

Tutto era così  
immobile, nitido.. concreto..

Gabbiani  
appollaiati sul promontorio,

bianco sul verde.

e un vento soffia  
attraverso i pini

e fa ondeggiare  
le ombre;

i gabbiani  
distendono le ali,

spiccano il volo

e riempiono il  
cielo di strida

ed odo il vento

che soffia lungo  
la spiaggia,

e la risacca,

mentre i falò,  
consumandosi,

hanno incenerito  
le alghe"

da Dune

Prima  
di tutto l'uomo

Non  
vivere su questa terra

come un estraneo

o come un turista  
nella natura.

Vivi in questo mondo

come nella casa di tuo  
padre:

credi al grano, alla terra, al mare

ma prima di tutto  
credi all'uomo.

Ama le nuvole, le macchine, i libri

ma prima di  
tutto ama l'uomo.

Senti la tristezza del ramo che secca

dell'astro  
che si spegne

dell'animale ferito che rantola

ma prima di tutto

senti la tristezza e il dolore dell'uomo.

Ti diano gioia tutti  
i beni della terra

l'ombra e la luce ti diano gioia

le quattro  
stagioni ti diano gioia

ma soprattutto, a piene mani

ti dia  
gioia l'uomo!

Nazim Hikmet

